

Rassegna Stampa

rassegna

WAYPRESS media monitoring



Si parla di noi

Tirreno Pontedera Empoli	22/09/2018	p. VIII	"I Medici 3", in piazza dei Priori da oggi si monta la scenografia	1
Nazione Pontedera Valdera	22/09/2018	p. 23	Medici atto terzo, chi vuol recitare? Conto alla rovescia per i casting	3

Festival Cinematografici

Corriere Siena	22/09/2018	p. 24	Terre di Siena, sfilata di vip	4
Nazione Arezzo	22/09/2018	p. 14	Ecco Valdarno Cinema nel segno della Bracchi	6

Iniziative ed eventi

Nazione Firenze	22/09/2018	p. 31	Nardella, le Chiavi della Città a Franca Valeri e Lina Wertmuller	7
Repubblica Firenze	22/09/2018	p. XV	La sera andavamo al Gambrinus Viaggio nella città delle sale perdute	8

Segnalazioni

Nazione Firenze	22/09/2018	p. 29	Zeffirelli visita la sua Fondazione	Titti Giuliani Foti	10
------------------------	------------	-------	-------------------------------------	---------------------	----

SET NELLA CITTÀ ETRUSCA

“I Medici 3”, in piazza dei Priori da oggi si monta la scenografia

Il ciak è previsto l'8 ottobre, mentre martedì e mercoledì ci saranno i casting nella sala giunta: possono partecipare uomini e donne dai 19 ai 60 anni

VOLTERRA

Al via oggi il montaggio della scenografia per l'inizio delle riprese della fiction “I Medici 3”. Volterra sarà la location principale delle riprese in Toscana.

«Siamo entusiasti – dichiara l'assessore alle attività produttive **Gianni Baruffa** –, dopo la bella esperienza dello scorso anno stiamo lavorando per migliorare anche piccole criticità che grazie all'esperienza maturata potremo arginare. In Piazza dei Priori sarà realizzata una struttura importante che rappresenterà la Firenze antica, e altre location saranno la sala del Maggiore Consiglio, il Conservatorio, la Pinacoteca, e le vie e vicoli della città con alcuni dettagli che sono ancora top secret. Si tratta di un'altra grande opportunità per la città, voluta e cercata, un rapporto per noi diventato ormai “familiare” con la Lux Vide, e tutti i suoi collaborato-



Da sinistra Buselli, Giori e Baruffa

ri. Come sempre chiediamo la massima collaborazione ai cittadini e ai commercianti; ringrazio le associazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti, per aver compreso l'importanza di questa possibilità. Ringrazio inoltre la Toscana Film Commission sempre vicina alla città di Volterra. Adesso attendiamo un

L'assessore Baruffa
«È un'altra grande opportunità per far conoscere il territorio»

paio di settimane di sistemazioni e preparazione e poi il ciak previsto per l'8 ottobre, salvo cambiamenti dell'ultima ora, con attori “vecchi” e “nuovi”».

«Un altro regalo incredibile alla città – aggiunge il sindaco **Marco Buselli** –, che ha visto un lungo e impegnativo lavoro dietro le quinte da par-



te del presidente della Volterra Film Commission Gianni Baruffa e di **Francesca Giorli**».

In vista delle riprese nei giorni di martedì 25 e mercoledì 26 settembre dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, nella sala giunta di Palazzo dei Priori, si terranno i casting per la seconda stagione de "I Medici 3 – The Magnificent" (martedì la giornata sarà riservata alle donne, mercoledì agli uomini). Ai casting potranno partecipare uomini e donne dai 19 anni ai 60 anni. Le riprese saranno effettuate dall'8 al 27 ottobre. Tutti i candidati dovranno presentarsi muniti di fotocopie di un documento di identità valido; codice fiscale; Iban. Per i cittadini extracomunitari sarà necessario portare anche la fotocopia del passaporto e del permesso di soggiorno in corso di validità. Chi sarà sprovvisto di tali documenti potrebbe rischiare di non essere ammesso.

Secondo le vigenti norme di legge, sono impossibilitati a lavorare come comparsa, per motivi burocratici, le seguenti categorie di lavoratori: cassintegrati, forze dell'ordine; dipendenti pubblici; lavoratori dipendenti in malattia o infortunio.

Essendo una serie in costume ambientata negli ultimi anni del 1400 saranno accettati per il casting esclusivamente donne non abbronzate, con capelli lunghi, naturali e non tinti e uomini senza doppi tagli, senza tatuaggi e non abbronzati. –

Medici atto terzo, chi vuol recitare? Conto alla rovescia per i casting

Il primo ciak della serie televisiva è atteso per l'8 ottobre

di ILENIA PISTOLESI

VOLTERRA si prepara di nuovo a calarsi nei panni della Firenze rinascimentale: da oggi, infatti, inizierà a prendere vita la scenografia che farà da quinta alle riprese della fiction «I Medici 3». Il primo ciak è atteso per il prossimo 8 ottobre, con le riprese che andranno avanti fino al 27 ottobre. Ed in città sono attesi i super divi Daniel Sharman, Sarah Parish e Alessandra Mastroratti. «Siamo entusiasti – dichiara l'assessore Gianni Baruffa – dopo la bella esperienza dello scorso anno stiamo lavorando per migliorare anche piccole criticità che grazie all'esperienza maturata potremo arginare.

IN PIAZZA dei Priori sarà realizzata una struttura importante che rappresenterà la Firenze medicea e le location interesseranno anche la sala del Maggior Consiglio, il conservatorio, la pinacoteca e le vie della città, con alcuni dettagli che restano top secret. Si tratta di un'altra grande opportunità, voluta e cercata, un rapporto per noi diventato ormai familiare con la Lux Vide e con tutti i suoi collabo-

ratori. Come sempre chiediamo la massima collaborazione ai cittadini e ai commercianti: ringrazio le associazioni Confcommercio e Confesercenti per aver compreso l'importanza di questa possibilità. Ringrazio inoltre la Toscana Film Commission, sempre vicina alla città.

Adesso attendiamo un paio di settimane di preparazione e poi il primo ciak previsto per l'8 ottobre, salvo cambiamenti dell'ultima ora, con attori vecchi e nuovi». Ed il colle si prepara anche ad accogliere i casting per i papabili figuranti: la produzione darà la caccia a uomini e donne di un'età compresa fra i 19 ed i 60 anni, nei giorni 25 (per le donne) e 26 settembre (per gli uomini), dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, nella sala della giunta di Palazzo dei Priori. Per le future comparse del gentil sesso, la produzione cerca donne non abbronzate, con capelli lunghi, naturali e non colorati.

PER QUANTO riguarda invece gli uomini, i candidati dovranno presentarsi senza doppi tagli, tatuaggi in bella vista e senza un filo di abbronzatura.

Per la selezione, è necessario presentare documento di identità valido, codice fiscale e Iban. Per i cittadini extracomunitari sarà necessario portare anche la fotocopia del passaporto e del permesso di soggiorno in corso di validità. Chi sarà sprovvisto di tali documenti potrebbe rischiare di non essere ammesso ai provini.



SUL SET
Un attore della serie i Medici



Da martedì via all'International Film Festival con Valentina Quinn, Sgarbi, Einaudi. Il cartellone presentato a Roma

Terre di Siena, sfilata di vip

SIENA

■ Torna il grande appuntamento con il "Terra di Siena International Film Festival", tra gli eventi maggiori e più seguiti nel territorio senese. Prenderà il via il 25 settembre fino al 30 settembre al Cinema Pendola. Alla conferenza stampa tenutasi alla Casa del Cinema di Roma, il direttore artistico, Antonio Flaminio, ha messo in evidenza la presenza, all'interno del cartellone 2018, di film in prima nazionale di un estremo valore artistico e attesissimi da critica e pubblico.

Si tratta del film di Spike Lee "Blackkklansman" (Usa), della pellicola di Terry Gilliam "L'uomo che uccise Don Chisciotte" (Gran Bretagna) e della scoppiettante e intelligente commedia di Olivier Assayas con Juliette Binoche "Non fiction" (Francia) che si vanno ad aggiungere alle altre prime internazionali come il film "Augie" di Valentina Quinn che narra la vita di Augie Nieto, lo Steve Jobs del Fitness Industry, e "Splipaway" della regista russa Julia Butler. Il salto di qualità di questa ventiduesima edizio-

ne del Terra di Siena, che aprirà il sipario martedì 25 settembre, nasce, inoltre, dalla collaborazione e con il supporto di Opera Civita per un cartellone eterogeneo tra arte e cinema di ampio respiro internazionale.

Grazie a questa nuova partnership hanno avuto inizio eventi in luoghi suggestivi per la promozione e divulgazione del cinema attraverso incontri con scrittori e giornalisti per parlare di cinematografia.

I tre eventi "Arte & Cinema", a cura di Giovanna Fazzuoli e Giulia Magno, si sono svolti nei Musei Civici di San Gimignano con A Man Ray Legacy: Ursula Mayer, Simon Payne, Kathryn Ramey, dedicato al cinema dadaista e surrealista di Man Ray e alla sua influenza su una selezione di artisti e filmmaker contemporanei, in dialogo con le fotografie della mostra Man Ray: Wonderful Visions; nel Museo San Pietro di Colle di Val D'Elsa con l'opera del grande pioniere del New American Cinema Stan Brakhage "The Dante Quartet" in dialogo con l'esposizione "Savia non fui" e presso Palazzo Piccolomini di Pienza con l'omaggio a Franco Zeffirelli. L'allestimento delle fotografie di scena e dei costumi di Giulietta e Romeo dialoga con il corto "Where is my Romeo" di Abbas Kiarostami che verrà nuovamente proiettato al Cinema Nuovo Pendola in omaggio al

50° anniversario del film. Entrando poi nel vivo della settimana del Festival a Siena il focus sarà il cinema italiano soprattutto con proiezioni in prima assoluta di opere prime e seconde alla scoperta di giovani talenti. Molto attesa l'anteprima assoluta del film di Manuela Teatini con Vittorio Sgarbi "Artbackstage: la passione e lo sguardo" che si inquadra benissimo con gli eventi in partnership con Opera Civita che si sono tenuti nel mese di settembre e che proseguono con gli allestimenti temporanei fino a fine anno. La serata di apertura il 25 Settembre vedrà l'anteprima dell'attesissimo film di Spike Lee e quella di chiusura del 30 settembre la pellicola di Assayas.

La cerimonia di premiazione del tradizionale "Sanese d'oro" sarà invece sabato 29 nella splendida cornice dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

I laboratori organizzati dal Comitato scientifico con le due Università dal titolo "Imparare il cinema" coordinato dalla regista Roberta Torre e dalle curatrici di "Arte&Cinema" Giovanna Fazzuoli e Giulia Magno prenderanno il via nel corso dell'anno.

Tra i numerosi ospiti, oltre quelli già annunciati come Valentina Quinn, la regista russa Julia Butler, Vittorio Sgarbi, l'attore britannico Vincent Riotta che riceverà il Premio alla Carriera il "Seguso Award" da Seguso Vetri d'Arte - Murano 1397, l'at-

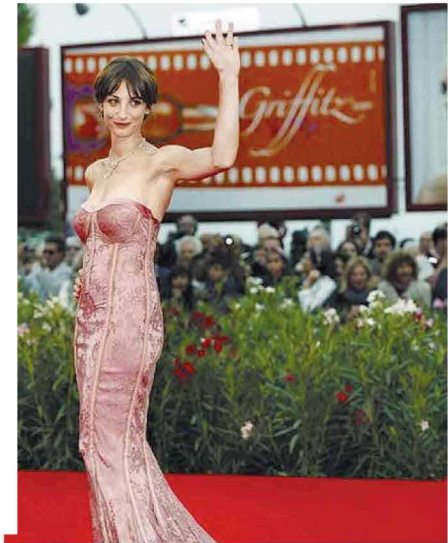
trice Francesca Inaudi che riceverà la targa "Città di Siena", hanno già confermato la loro presenza Stefania Sandrelli come "Personaggio dell'anno", il cam-

pione del mondo Paolo Rossi, Sebastiano Somma e il giovanissimo talento Edoardo Gattolusi nel cast internazionale del film di Louis Nero "The Broken Key".

Un cartellone ricchissimo dunque con 7 film italiani, 7 internazionali, 3 prime assolute, 34 cortometraggi, 4 documentari. Come sempre i giovani saranno i protagonisti di questo Festival in quanto membri della giuria del concorso dei lungometraggi che si contenderanno il Sanese d'Oro.

Una sfida del Direttore Artistico del Festival, alla guida da quattro anni della manifestazione, che vuole il Terra di Siena, oltre che vetrina internazionale di star, come punto di riferimento e di incontro tra attori, registi, produttori per uno scambio culturale di progetti che guardano al futuro senza perdere di vista la qualità dell'arte cinematografica.





SAN GIOVANNI DA MERCOLEDÌ C'È IL FESTIVAL

Ecco Valdarno Cinema nel segno della Braschi

MENO CINQUE giorni all'inaugurazione del 36° Valdarno Cinema Film Festival (è il suo nuovo nome). Si svolgerà da mercoledì a domenica al cinema Masaccio di San Giovanni. Il premio Marzocco d'Oro sarà consegnato al regista, sceneggiatore e musicista, Claudio Giovannesi, che sarà presente. Verrà proiettato il suo film 'Fiore'. Nominata la giuria del Festival, che risulta formata da Nicoletta Braschi (presidente), attrice e produttrice; la giornalista Beatrice Fiorentino e Silvia Luzi, sceneggiatrice e produttrice. Sono 23 i film in concorso, 12 gli eventi speciali, 5 in Spazio Toscana, 5 i cortometraggi per la Notte Horror con la proiezione di *Suspria* di Dario Argento, per il 'Focus' sul Sardinia Film Festival. Le proiezioni inizieranno mercoledì 26 alle ore 15 con Spazio Toscana, ed i film *Aspro*, *Il Carrello*, *Acquario*, giornata che si concluderà alle 23 con Eventi Speciali. Il giovedì si parte con Eventi Speciali, fra cui *Rocky* e *Porpora*, quindi i film in concorso. Venerdì si parte alle 9,30 con Valdarno Cinema Scuola,

proiettando il film «*Sicilian Ghost Story*» (120') di Fabio Grassadonia, alla presenza del regista Antonio Piazza, e nel pomeriggio i film in concorso. Alle 21,30 per eventi speciali il cinema di William Friedkin con proiezione di «*Friedkin Uncut*» (106') di Federico Zippel. Sabato alle 10 per Focus Energie Rinnovabili, il film «*Energia...libera tutti!*» (47') di Bruno Santini e Leonardo Scucchi, presenti i registi. Seguirà una tavola rotonda, e per Sardinia Film Festival la proiezione di sei film stranieri, con la presenza del regista Carlo Dessi. Alle 19 nel Palazzo d'Arnolfo una Masterclass con Claudio Giovannesi, alle 22 la consegna del Premio Marzocco d'Oro 2018 a Giovannesi, e la proiezione del suo film 'Fiore' (110'). Alle 00-01' la «Notte degli Horror», e per finire «*Suspria*» (100') di Dario Argento. Nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica, si svolgerà un «Workshop». Domenica la parola ai giurati dalle 17 alle 20, alle 21,45 le premiazioni. E poi giù il sipario del 2018.

Gigr





1

ONOREFICENZA

Nardella, le Chiavi della Città a Franca Valeri e Lina Wertmüller

L'attrice Franca Valeri e la regista Lina Wertmüller riceveranno oggi le Chiavi della città di Firenze. La consegna di una copia delle chiavi delle antiche porte della città, è prevista nell'ambito del Festival l'Eredità delle donne, alla sua prima edizione, in corso fino a domenica. Le cerimonie si svolgeranno al Teatro della Compagnia (via Cavour 50/a). Franca Valeri riceverà le Chiavi alle 11 mentre Lina Wertmüller alle 20.30. Sarà presente il sindaco Dario Nardella.

**Franca
Valeri e la
regista Lina
Wertmüller**



La storia In centro e in periferia, in circoli o palazzi
Trecento cinema raccontati in un libro per ricostruire
un passato di nomi, emozioni ed abitudini

La sera andavamo al Gambrinus Viaggio nella città delle sale perdute

SIMONA POLI

Non era mica solo il film. Anzi. Il film più che altro era un pretesto. Per darsi un appuntamento, vedersi, stare vicini al buio, seduti nelle ultime file, con lo schermo lontano, la gente intorno distratta, le voci di sottofondo che incoraggiavano anche i più imbranati. Erano le prime uscite di sera con gli amici, in bici o in motorino dietro ai fratelli maggiori. Era il gusto di imbrogliare la cassiera quando sul cartellone c'era scritto "V. ai minori di" o di fumare di nascosto. Era il cinema insomma, il primo vero divertimento di massa a portata di tutte le tasche, dalla Prima alla Terza visione, il buco nero in cui era bello sparire per qualche ora, inghiottiti da una storia che nessun telefono poteva disturbare, la sedia di legno ribaltabile su cui si poteva sognare tutti insieme. Firenze esplodeva di sale, dal dopoguerra fino agli anni Ottanta in centro ce n'era una quasi a ogni angolo e in periferia circoli e chiese facevano a gara ad allestire schermi, a cominciare dalle parrocchie dove il sabato dopo il catechismo si infliggevano ai bambini pellicole di edificante sadismo tipo *"Marcellino pane vino"* o *"Bernadette"*. Trecento insegne documentate, incredibile che la città ne contenesse così tante. Oggi i film ce li portiamo addosso, sul telefono, sul tablet, non serve uscire, non serve stare in compagnia. E così si finisce per perdere persino la memoria di

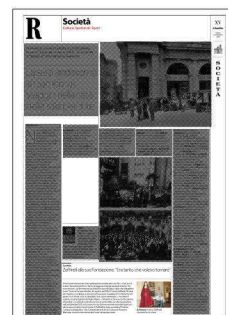
quella geografia urbana. Moltissime sale sono sparite senza lasciare traccia, trasformate in negozi, garage o semplicemente abbandonate neppure una targa che indichi luoghi, che peccato. Per questo è così prezioso il lavoro di censimento realizzato da Fabrizio Borghini e Luca Giannelli, curatori del libro *Il primo cinema non si scorda mai*, ideato e realizzato da Scramasax, un pozzo di ricordi corredato da un robusto apparato fotografico e dalla spassosa prefazione di Franco Cardini che si descrive adolescente in San Frediano alle prese con la prima cotta seria («All'Apollon davano *L'amore è una cosa meravigliosa*. Lo "vedemmo" due volte senza guardare nemmeno un fotogramma»). Una mappa del cuore dove affiorano pezzi di vita cittadina. Lo storico

Garibaldi di via Pietrapiana (frequentato da Pratolini) sostituito ora da una Conad, **l'Edison** di piazza della Repubblica di cui prese il posto prima l'omonima libreria e poi Feltrinelli Red. Il **Cristallo** in piazza Beccaria nato nella ex Casa del fascio distrutta per far posto all'Archivio di Stato, dove si faceva avanspettacolo. La piccola sala **Arno** legata alla parrocchia di Santa Maria di Ricorboli, vicino a Ponte alle Grazie, la **Lucciola** che d'estate veniva allestito sulle sponde del fiume a San Niccolò. Pochi sanno che durante l'occupazione tedesca il **Gambrinus** di piazza della Repubblica (oggi Hard Rock Cafe)

avesse cambiato nome in **Olimpia**. O che dentro **Boboli** esistesse un'arena all'aperto. Trecento cinema alla partenza, pochissimi i sopravvissuti, tanti i grandi che non hanno avuto la fortuna di trovare una nuova vita come **Supercinema**, **Nazionale**, **Capitol**, **l'Ideale** in piazza delle Cure, **l'Italia** di via Nazionale (uno dei primi a luci rosse), il **Columbia** di via Faenza (poi divenuto **Ciak** e alla fine scomparso), il **Lux** all'angolo di piazza Santissima Annunziata con via Capponi, il **Cavour** dei padri Scolopi, **l'ABCinema** dei Ragazzi dentro un'elegante sala di Palazzo Pucci, il **Trionfale** di via Palazzuolo, il **Giardino Centrale** in via de' Servi (una sala all'aperto che era anche la sede del sindacato delle comparse del Teatro Comunale), il **Mignon** in via dell'Alloro accanto alla casa di Giotto, **l'Apollon** che era gigantesco e funzionava anche da sala concerti, **l'Ariston** di piazza Ottaviani, il mitico **Astro** di fronte a Vivoli, incastonato nel muro della chiesina di San Simone. E ancora il **Corso** in Borgo Albizi (ex cinema Galileo) o il **Quirinetta** in via Laura 64, succursale dell'omonima sala di Roma a cui in pieno periodo fascista fu concessa la possibilità di proiettare pellicole straniere non doppiate in italiano. E il bellissimo **Excelsior** in via Cerretani dove Luca Giannelli racconta di aver visto nel '66 *Incompreso* di Comencini e di essere uscito in lacrime chiedendo ai genitori se gli volessero bene («Mi consolai rapidamente mangiando una cassatina Avios», confessa). Più di recente hanno dato forfait il

Variety di via del Madonnone, il **Romito**, il **Faro** e il **Vittoria** allo Statuto, il **Manzoni** di via Mariti, **l'Astra** in via Cerretani e poi anche il suo gemello di piazza Beccaria. E in Oltrarno il **Goldoni** (che sta per rinascere), gli **Artigianelli**, **l'Eolo**, il **Pontevicchio**, il **Colonna**, **l'Arlecchino** dei porno più spinti, **l'Aldebaran** di via Baracca. C'era un cinema anche dietro la curva Fiesole, ovviamente si chiamava **Lo Stadio**, i ragazzini salivano in cima alla Maratona per guardare il film gratis anche se da lontano. E poi **l'Universale** di via Pisana dove lo spettacolo vero era in platea. Aveva anche una versione estiva, lo ricorda l'ex soprintendente Cristina Acidini, suo padre lavorava nella distribuzione: «C'erano i semi di zucca salati. A volte non erano tostati alla perfezione e così all'Universale Estivo che era in via del Ponte Sospeso, alcuni di quelli caduti a terra in mezzo alla ghiaia germogliavano e a metà agosto c'era un raccolto di zucchini». Il cinema era anche questo, era vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il libro

La copertina de
*"Il primo cinema non
si scorda mai"* curato
da Fabrizio Borghini
e Luca Giannelli per
Scramasax. Le foto

di questa pagina sono tratte dal
volume: accanto la sala del Teatro di
Castello, in alto l'Edison e al centro il
Gambrinus, chiamato Olimpia
durante l'occupazione



Zeffirelli visita la sua Fondazione

Il Maestro a sorpresa torna a Firenze: 'Era il mio sogno da tanto'

di TITTI GIULIANI FOTI

IL MAESTRO è tornato. Uno dovrebbe aspettare, raccogliere saggezza e dolcezza per tutta una vita, una vita lunga, se possibile come la sua, per riuscire forse, proprio alla fine, a stamparsi nella memoria almeno dieci momenti buoni. Ieri alla Fondazione Franco Zeffirelli in piazza San Firenze c'è stato per noi, e anche per il Maestro uno di questi momenti buoni, una festa. Il ritorno di uno dei più grandi registi, con la sua contagiosa voglia di vita, l'allegria, l'acume. «Desideravo tornare a Firenze – dice – da tanto tempo. Era qualcosa di grande che bussava da me la notte prima di dormire. Allora, mi sentivo bene e ho deciso di rivedere la mia Fondazione». Quasi scappato dalla sua villa di Roma sull'Appia Antica, per questa città che si è portato sempre in giro per il mondo in una grande foto incorniciata. Accolto con amore dal suo staff: tutti sanno quanto sia sempre imprevedibile, geniale. Protetto dal figlio Pippo, vicepresidente della Fondazione, che lo ha accompagnato, quasi scortato, dalla Sala della Musica, al cortile del complesso monumentale, alla tea-room e nelle altre stupende sale del Museo. Zeffirelli vuol dire settant'anni di sogni diventati realtà, che si inseguono in questo percorso museale da sogno. E che racconta tantissimo del suo immenso lavoro, di una carriera pazzesca, che non ha uguali scandita, opera dopo opera, dai suoi più grandi successi. C'è la delicatezza di Cristina Giachi, vicesindaca di Firenze, e la gratitudine di tutti i colleghi giornalisti che si inchinano davanti a un padre dell'arte del cinema, del melodramma, che gli parlano cercando con attenzione di non affaticarlo. Ha 95 anni Zeffirelli e tanta voglia di vita, di non arrendersi a questa cosa biologica che tutti ci portiamo dietro. Di non pensare a questo senso del tempo come limite, o condanna a non essere felici. Sgranano gli occhi visitatori increduli di trovarsi davanti al grande regista per caso. In queste sale del museo, che misurano lui e la sua immensa creatività. C'è nel Maestro questa disponibilità unica del tempo pulito dalle scorie di chi vive lontano, per cui preziosissimo. Lui da seduto: l'intelligenza dell'arte.





Franco Zeffirelli col suo staff



**Pippo Zeffirelli, Cristina Giachi
e il Maestro Franco Zeffirelli**

